



IL FIORE DELLA SPERANZA DURANTE LA PANDEMIA

Se l'Italia è ancora alle prese con la pandemia dopo più di un anno, la situazione guatemalteca non è certo migliore, considerando il fatto che all'arrivo del Covid19 il 60% della popolazione del Paese Centramerico già viveva in condizioni di povertà e che quasi la metà dei bambini minori di 5 anni è colpita dalla denutrizione. Gli ospedali guatemaltechi non sono riusciti a fare fronte all'emergenza e così, con una popolazione di poco superiore ai 17 milioni di abitanti, i casi confermati ai primi di marzo 2021 sono quasi 120.000, con più di 4.000 morti (senza contare i casi non segnalati).

In un simile contesto, il Centro Manos Amigas è ancora una volta un'isola di speranza: fino ad oggi siamo riusciti a mantenere lontano il virus, e allo stesso tempo sono stati garantiti i servizi essenziali (vitto, alloggio, istruzione, cure mediche) ai bambini adottati a distanza e alle loro madri.

Le misure di contenimento del contagio sono ferree: nessuno entra senza aver prima sanificato mani e scarpe, mascherina sempre indossata e distanziamento.

I bambini che vivono all'esterno del Centro, nei villaggi di Tierra Fria e Alameda, o nei villaggi di origine con la loro famiglia, non sono venuti con le madri a ritirare al Centro i loro regali o i beni di sussistenza: si è infatti preferito far venire le sole madri, consegnando a loro tutto il materiale, dai vestiti, al cibo, ai regali dei padrini.

In questo modo sono state preservate dal virus

tutte le persone che vivono dentro il Centro, ma anche chi vive fuori, perché si è evitato loro di viaggiare.

Non è naturalmente una situazione facile, l'isolamento e la mancanza di contatto gravano sulle vite dei piccoli e delle loro mamme, ma al momento stiamo dando la precedenza alla salute fisica, ben sapendo che non sarebbe facile per loro accedere alle cure ospedaliere, in caso di malattia.

Ci sono stati però dei momenti felici al Centro, come dimostrano le foto di questo articolo: nella prima, potete vedere le lezioni di informatica e i corsi di recupero degli anni scolastici per le donne che vivono al Centro Manos Amigas che proseguono in presenza come alunne con la mascherina e distanziate.

Nella seconda potete vedere le due gemelle Dina e Elisa, vestite con i bellissimi abiti da cerimonia, che festeggiano il loro 15° compleanno, una tappa molto importante per le ragazze guatemalteche.

Queste due splendide ragazze sono entrate con la giovanissima madre al Centro in tenera età, e

in condizione di forte denutrizione: adesso, come vedete, sono due giovani donne piene di speranza per il futuro, e pronte ad entrare nella società guatemalteca.

Un successo che ci sprona a continuare ad aiutare i più bisognosi, adesso ancora più gravati ed emarginati.



LA “SAGRADA FAMILIA” DELLA FONDAZIONE ROSALIA FELIZIANI DURANTE LA PANDEMIA IN GUATEMALA

Nel 2020, all’inizio della pandemia in Guatemala, il collegio della “Sagrada Familia” ha chiuso i battenti, come tutti i centri educativi, per ordinanza del Ministero dell’Educazione.

Suor Marcella ha dato immediatamente disposizioni a tutto il personale operativo nel Centro, alle mamme e ai bambini, di non uscire dal Centro Manos Amigas, di non far entrare esterni, e di far osservare tutte le misure preventive agli operatori che vivono fuori dal Centro, per evitare il contagio da COVID19.

Tuttavia, per non interrompere il ciclo scolastico, è stata adottata la didattica a distanza, come in Italia. Una nuova modalità che continuerà per tutto il 2021.

A gennaio è nuovamente iniziato il ciclo scolastico e suor Marcella ha riunito, via Skype, i docenti per organizzare al meglio le attività edu-

cative a distanza per non mettere in pericolo la salute dei ragazzi e, allo stesso tempo, garantire la qualità del processo educativo.

Gli studenti che hanno una connessione internet, da casa, usano la rete per collegarsi alla piattaforma Google della scuola. Gli studenti che vivono nelle zone rurali e non hanno accesso a internet tramite ADSL, usano il cellulare per connettersi e studiano utilizzando il materiale fornito dagli insegnanti alle mamme che vanno, ogni settimana, al Centro Manos Amigas a ritirarlo e a consegnare i compiti fatti dai figli.

Gli studenti possono contattare gli insegnanti per avere chiarimenti, tramite i riferimenti forniti dalla Fondazione Rosalia Feliziani.

Tutti gli studenti hanno avuto una difficoltà iniziale per adattarsi al nuovo modo di studiare, poi, a poco, a poco hanno preso familiarità con la nuova pratica e la maggior parte di loro è riuscita a superare l’anno scolastico 2020. Gli studenti che sono stati rimandati in alcune materie, hanno poi recuperato l’anno alla fine del trimestre.



Nelle lettere inviate ai padrini, che stiamo traducendo, tutti gli studenti hanno nostalgia dei giorni passati in classe e lamentano la lontananza dai propri compagni e l’isolamento forzato in casa per evitare il contagio.

Ringraziano i padrini per continuare a sostenerli anche in questo periodo così difficile dal punto di vista economico e si augurano di poter presto ritornare a frequentare le lezioni in presenza e a giocare all’aperto con i propri amici.

Ho voluto raccontarvi quanto ho potuto apprendere facendo le traduzioni delle letterine che i bambini e ragazzi inviano ai loro padrini che li sostengono.

Dott.sa Daniela Romani

DA ANDREA MOLINA

Salve caro padrino, è bello poterle scrivere e raccontarle che grazie a Dio sto bene e sono felice perché finalmente ho conseguito il titolo di Perito Contabile.

Grazie per tutti gli anni in cui mi ha regalato tante cose belle e tra queste ci sono gli studi: grazie al suo cuore generoso ho potuto raggiungere un'altra tappa della mia vita e adesso devo camminare da sola e iniziare il percorso universitario.

Così la ringrazio di tutto cuore per l'appoggio incondizionato che mi ha dato, considerando anche che in Guatemala si sta soffrendo molto

a causa della pandemia e ciononostante sono riuscita a concludere i miei studi.

Porto con me il bel ricordo di lei e la ringrazio per il suo impegno affinché non mi mancasse nulla.

Adesso le chiedo il favore di prendersi cura di se stesso e della sua famiglia proteggendovi dalla pandemia.

La terrò sempre presente nelle mie preghiere. Le voglio molto bene e le auguro che vada sempre tutto bene.

Addio caro padrino, che Dio la benedica.

Baci e abbracci

Andrea



OGNI AIUTO È BEN ACCETTO

Ci sono molti modi per aiutare la nostra associazione!

Un paio di anni fa la sig.ra Rosanna Lucarelli ha generosamente donato alla nostra associazione dei bellissimi locali commerciali, che si trovano a Chianciano Terme, in Via Roma, la via più frequentata: la ditta Rocco Ragni Cashmere ha affittato i locali e attraverso il pagamento del canone mensile contribuisce alla realizzazione delle nostre opere umanitarie.

Quest'anno la sig.ra Lucarelli ha donato all'associazione un altro locale, vicino a quello già donato, da poter utilizzare come magazzino.

Un altro esempio è quello di una nostra sostenitrice che dopo la pensione non abita più in Toscana ed è tornata in Sardegna, ed ha intenzione di donare l'intera cifra ricavata dalla

vendita del suo appartamento a favore di Mani Amiche.

Ci fa dunque piacere aiutarla a trovare un compratore! Per chi fosse interessato a cogliere un'ottima occasione (la vendita è a circa 1/3 del valore stimato!) e allo stesso tempo aiutare Mani Amiche, ecco qualche dettaglio:

Appartamento di 50 mq più soffitta, sito in via Porsenna 22, Chiusi Città (Si).

L'appartamento è stato ristrutturato, con impianto di riscaldamento autonomo, nuovo impianto idraulico, elettrico e di gas, rinnovo infissi con doppio vetro e bagno nuovo.

Chi fosse interessato può rivolgersi a noi, chiamando Suor Marcella 347 356 5294

Negozio Rocco Ragni Cashmere



Locale uso magazzino



Casa donata a Chiusi

LE NOSTRE ATTIVITÀ IN QUESTO DIFFICILE PERIODO

IN GUATEMALA...

Sostegno a distanza

Anche con le difficoltà dovute al contenimento del Coronavirus, il sostegno a distanza non si è mai fermato, nella copertura delle esigenze basilari del bambino e della madre.

Il programma di sostegno all'infanzia comprende infatti servizi come vitto, alloggio, cure mediche e psicologiche, scolarizzazione fino all'Università: nel caso il bambino non voglia proseguire oltre la scuola dell'obbligo, la Fundación Rosalia Feliziani (ente che dirige il Centro Manos Amigas) lo incoraggia a seguire i corsi di professionalizzazione che sono attivati all'interno del Centro.

Questo sostegno è diretto anche alle madri, che talvolta hanno età non superiore ai 16 anni.



Uno scorcio del Centro Mani Amiche

Accoglienza: 390 accolti

- abitanti del Centro Manos Amigas 175 (55 donne/120 bambini)
 - abitanti del villaggio colonia Tierra Fria 74 (13 donne e 61 bambini)
 - abitanti del villaggio colonia Alameda 141 (33 donne e 108 bambini)
- esterni 130 famiglie

Didattica

A marzo 2020 sono state interrotte le lezioni scolastiche in presenza in tutto il Guatemala. In attesa di ricevere la cassa integrazione promes-



Giorno dell'Indipendenza del Guatemala



Materiale scolastico

sa dallo Stato il corpo insegnante del Centro Manos Amigas ha chiesto di ricevere il proprio TFR, concludendo così formalmente il proprio rapporto lavorativo con la Fundación Rosalia Feliziani. La continuità didattica è stata comunque assicurata tramite un progetto apposito, per arrivare a

conclusione dell'anno scolastico, ad ottobre 2020: alcuni insegnanti hanno infatti potuto fare lezione a distanza, completando l'offerta formativa garantita dal Ministero dell'Istruzione, tramite programmi radio, televisivi, e piattaforme digitali.

In alcuni casi è stato possibile effettuare lezioni in presenza, con mascherine e distanziamento.

Microcredito e prestiti: € 48.103

Passati tre anni dall'ingresso dentro al Centro Manos Amigas, le donne con i loro figli vengono incoraggiate a intraprendere una nuova vita in maniera indipendente: chi non ha un posto dove andare può richiedere l'assegnazione di una casetta nelle vicine colonie di Alameda e di Tierra Fria, villaggi costruiti proprio per accogliere le donne che escono dalla situazione protetta del Centro Manos Amigas.

In tal modo, si evita che l'adozione a distanza diventi assistenzialismo, e non stimoli chi riceve l'aiuto a trovare la propria indipendenza.

Le casette vengono riscattate a tasso zero con azioni di microcredito.

I prestiti vengono erogati anche per far fronte alle piccole spese quotidiane, per l'acquisto di qualche bene necessario alla famiglia o al lavoro, o per spese mediche impreviste.

NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO...

Sostegno a distanza

Nella Repubblica Democratica del Congo l'Associazione Mani Amiche opera in collaborazione con la Diocesi di Butembo-Beni, sostenendo gli orfanotrofi di Mutwanga e Bunyuka.

Qui Mani Amiche opera dal 2000 e alcuni bambini che sono stati sostenuti fin dall'inizio, sono diventati ragazzi sani con un buon grado di preparazione scolastica.

Borse di studio

In Congo sosteniamo le spese per le tasse universitarie di alcune studentesse e studenti di etnia pigmea (per questo discriminati) presso l'Università Cattolica del Graben di Butembo.

In questi anni numerose sono gli studenti che si sono laureati in medicina, legge, biologia.

Contrasto alla Malnutrizione

L'Associazione Mani Amiche sostiene anche il Centro Educativo e Nutrizionale "Pietro Bonilli" di Magheria, che si occupa della prevenzione e della cura dell'epilessia nei bambini in età scolare, provvedendo allo stesso tempo alla loro educazione scolastica.

È un centro diurno, al quale i piccoli possono fare riferimento per i pasti e per le lezioni scolastiche, così da non dover stare soli mentre gli adulti lavorano; la corretta alimentazione garantita dal Centro permette anche la lotta all'epilessia, malattia molto diffusa nei bambini di Magheria.

Risultato raggiunto negli 8 anni di collaborazione è l'incremento delle attività del Centro (quando invece rischiava di chiudere) cosa che ha portato alla possibilità di accogliere più bambini.

Risorse economiche impegnate nel 2020

Orfanotrofi	€ 3.599
Borse di studio	€ 1.721
Centro "P. Bonilli"	€ 10.000



Le culle dell'orfanotrofo di Magheria

LUCI ACCESE SUL NORD KIVU

Le uccisioni dell'ambasciatore italiano Luca Attanasio, del carabiniere della scorta Vittorio Iacovacci e dell'autista congolese del World Food Programme Mustapha Milambo hanno portato per un po' l'attenzione della stampa sulla situazione della Repubblica Democratica del Congo, in particolare su quanto accade nella zona del Nord Kivu, dove

si trovano gli orfanotrofi e il Centro Nutrizionale P. Bonilli, che sosteniamo grazie alle donazioni e ai proventi della lotteria di Natale. Da anni teniamo aggiornati tutti voi tramite le pagine di questo giornalino su quanto succede in quella martoriata regione africana e non sarà quindi per voi una sorpresa quanto è successo.

“La zona, al confine tra la Rdc e il Ruanda, è considerata pericolosa per la presenza di decine di gruppi armati. In particolare, lì sono presenti le Forze democratiche per la liberazione del Ruanda (Fdlr), una milizia nata intorno al 2000 dalla fusione di vari gruppi di profughi hutu scappati dal Ruanda dopo il genocidio.

Questi ribelli si nascondono nel parco e da lì tendono delle imboscate sulle strade principali. Actualité ricorda che nella stessa località nel 2018 furono rapiti due turisti britannici. Mentre, il 10 gennaio scorso, sei ranger del parco – noto per i gorilla di montagna – sono stati uccisi in un attacco attribuito a ribelli mai-mai.

Secondo la direzione del parco negli ultimi vent'anni i ranger uccisi sono stati 200. Invece, un rapporto di luglio del 2020 di Human rights watch (Hrw) ha stabilito che dal 2017 all'interno della riserva naturale sono avvenuti 170 rapimenti a scopo di riscatto da parte di bande armate più o meno grandi.

Altri esperti di sicurezza in Africa non escludono il coinvolgimento di gruppi consolidati come le Forze democratiche alleate (Adf), una milizia estremista islamica

d'origine ugandese attiva dal 1996, anche in Rdc, che negli ultimi anni ha moltiplicato le violenze contro la popolazione civile e che preoccupa molti osservatori per i suoi possibili legami con organizzazioni come Al Qaeda o il gruppo Stato islamico.

Quanti gruppi armati ci sono nell'est della Rdc?

Il sito Kivu security tracker, frutto della collaborazione tra Hrw e il Congo Research Group della New York University, cerca di mappare gli episodi di violenza e l'attività delle milizie nell'est della Rdc. Nel 2020 erano presenti 120 gruppi armati, che si scontrano tra loro, con le forze armate congolese o con i caschi blu della Monusco per vari motivi. Gran parte della violenza, spiega il sito, deriva dalla necessità di questi gruppi armati di procurarsi mezzi di sopravvivenza estraendo le risorse e combattendo per il controllo del territorio. Quest'area è incredibilmente ricca di minerali preziosi, che i miliziani – ma spesso anche i soldati dell'esercito regolare – contrabbandano all'estero, in particolare in Ruanda.”

Riportiamo alcuni brani di un articolo comparso su L'Internazionale, il 22 febbraio 2021.



Caschi blu pattugliano la strada nel parco nazionale dei monti Virunga dov'è stato attaccato il convoglio del WFP-(Alexis Huguet, Afp)

La pericolosità di questi luoghi ha fatto sì che dal 2007 nessun incaricato della nostra associazione si recasse più in visita nel Nord Kivu, ma l'aiuto agli orfanotrofi di Mutwanga, Butembo e Bunyuka così come quello al Centro di Nutrizione ed Epilessia di Magheria e alle studentesse dell'Università Cattolica del Graben, non è venuto mai meno: il nostro corrispondente, Don Jean Pierre Mahiniro ci aggiorna costantemente inviandoci le immagini delle sue visite agli orfanotrofi e alle studentesse. Anche da lontano, quindi, continuiamo ad aiutare i più poveri del mondo, anche laddove guerra e violenza sembrano voler spazzare via ogni speranza.



Studentesse dell'UCG

IN RICORDO...

Ogni anno ci troviamo a piangere la perdita di cari amici, padrini, madrine e volontari, che hanno percorso con noi la strada che ci ha portato fin qui: volti cari che ci hanno sostenuto in molti modi e non hanno mai fatto mancare una parola di conforto nelle difficoltà e un'azione di sostegno nelle varie situazioni della storia della nostra associazione.

In questo terribile anno in particolare molti di noi hanno dovuto combattere con la paura della malattia e della morte, e per questo ci stringiamo ancora di più alle loro famiglie, sorretti dalla fiducia che la morte non sia un addio definitivo, ma un arrivederci.

A loro, e a tutti i padrini e le madrine scomparse in questi mesi, dedichiamo le nostre preghiere e quelle dei bambini del Centro Manos Amigas, certi che potranno ascoltarle e beneficiarne.

Alle famiglie la nostra vicinanza e partecipazione al dolore, il ricordo di queste splendide persone rimarrà per sempre nei nostri cuori.



Prof. Dott. Pierluigi Rossi Ferrini



Maria Giovanna Nieddu



Rita Favetti



Marco Tei

Associazione MANIAMICHE

pane cultura pace

**Dona il tuo
5x1000
all'Associazione
Mani Amiche!**

Caro sostenitore,
facciamo appello alla tua
buona volontà e ti
ricordiamo di destinare
all'Associazione Mani
Amiche il tuo 5x1000
nella tua prossima
dichiarazione dei redditi.

Non comporta alcun
costo per te.

Ti invitiamo anche ad
estendere questo invito
ai tuoi amici e parenti dal
momento che non
abbiamo altra pubblicità
che noi stessi.

I nostri bambini
guatemaltechi
te ne sono grati



per destinare il
tuo
5x1000
all'Associazione
Mani Amiche
firma nella
casella A
della tua
dichiarazione
dei redditi
e inserisci il
nostro
codice fiscale
00732770524

Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione della parte muraria di una casetta (Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;
- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- destinando il 5 per mille a sostegno di Mani Amiche apponendo la firma nella casella A ed il Cod. Fisc./PIVA 00732770524 nella dichiarazione dei redditi.

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Part. IVA 00732770524

Sede legale:
Via Campo dei Fiori, 16
53047 SARTEANO (SIENA)
TEL. 0578 265083 - 0578 265454
TEL. 0578 321120 - FAX 0578 891049
e-mail: info@maniamiche.net

Sedi operative:
Via Campo dei Fiori, 18-20
53047 SARTEANO (SIENA)
Via Monte Peglia, 8
Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)
www.maniamiche.net - www.maniamiche.org



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale n. 10897536** intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena) **IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536**
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 50 M 0103072030 000000271373**
- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 70 R 08489 72030 000000008398**
- **C/C** presso Banca Prossima intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 89 G033 5901 6001 0000 0136 057 - BIC BCITITMX**